

INDICE

NOTA DELL'AUTORE	7
INTRODUZIONE	9
I. L'UNGHERIA NEL DOPOGUERRA E NELLA GUERRA FREDDA	27
1. Il "Fronte Nazionale" e il governo provvisorio	27
1.1. La ristrutturazione del quadro partitico	30
1.2. La fase del "frontismo" e il governo provvisorio	35
2. Collocazione strategica dell'Ungheria	40
2.1. L'armistizio del 20 gennaio 1944	42
2.2. Da Yalta a Potsdam: l'Ungheria vista da Washington	43
2.3. La missione Szegedy-Maszák e il Trattato di Pace del 10 febbraio 1947	46
3. La progressiva occupazione del potere	48
3.1. Le elezioni del 1945 e la proclamazione della Repubblica Ungherese	50
3.2. Il bilancio politico e l'imposizione del governo di coalizione	55
3.3. L'offensiva comunista e l'abbattimento del pluralismo	57
3.4. La svolta comunista	62
4. La Repubblica Popolare Ungherese: verso il socialismo reale	65
4.1. Il "Fronte del Popolo": l'emergere del monopartitismo	69

II. IL REGIME TRA SOVIETIZZAZIONE E NUOVO CORSO: EVOLUZIONE E CRITICITÀ	73
1. Centralizzazione e totalitarismo nell'Ungheria di Rákosi	73
1.1. La liquidazione delle opposizioni civili e l'ascesa del leader carismatico: la distribuzione asimmetrica del potere	75
1.2. Le elezioni del 1949 e la costituzione "sovietica": lo Stato totalitario	82
1.3. Stalinizzazione e epurazioni: il processo Rajk	87
2. Normalizzazione e criticità	94
2.1. Il completamento della collettivizzazione economica	96
2.2. La tensione tra socialismo "moscovita" e "via nazionale" al socialismo: il dualismo Rákosi-Nagy	103
3. Il Nuovo Corso del 1953	113
3.1. Elementi di riforma e di decentramento	117
3.2. L'espulsione di Nagy: verso la "restaurazione"	121
4. Dalla politica estera stalinista allo "spirito di Ginevra": la posizione strategica dell'Ungheria nel Patto di Varsavia	124
III. LA CRISI POLITICA UNGHERESE E IL CONTESTO INTERNAZIONALE	131
1. Il nuovo quadro internazionale: la "coesistenza pacifica" e le nuove strategie geopolitiche	131
1.1. L'offensiva americana in Ungheria: l'applicazione del "Roll Back"	134
1.2. Il XX Congresso del PCUS: il "rapporto segreto" di Chruščëv e le sue conseguenze in Ungheria	141
1.3. I "fattori polacco e jugoslavo" nella crisi politica ungherese	149
2. L'eclissi della classe politica ungherese e l'emergere confuso dell'opposizione	154
2.1. Lo sgretolamento del regime: la "questione Nagy" e il "caso Farkas"	162

2.2 Il preludio: la crisi nel blocco sovietico e la percezione occidentale	173
IV. DALLA CONTESTAZIONE ALLA RIVOLUZIONE	179
1. La rivoluzione "imprevista"	179
1.1. La convergenza di riformismo e nazionalismo: le rivendicazioni degli studenti e delle masse popolari	189
1.2. Dalla contestazione alla rivoluzione: l'escalation incontrollata	196
1.3. Conseguenze politiche della rivolta	201
2. La percezione sovietica della crisi e l'avvio dell'Operazione "Volna": il processo decisionale a Mosca e a Budapest	205
2.1. Dai tentativi di distensione alla frammentazione politica: il "giovedì di sangue" di Budapest	218
2.2. L'estensione del conflitto alle province e le sue conseguenze politiche	234
3. La complicata strada verso la politica delle "piccole concessioni"	242
3.1. Le trattative con gli insorti: verso la consegna delle armi e il ritiro sovietico	253
V. I GIORNI DELL'UNGHERIA LIBERA	263
1. Tra consolidamento e rischio di crollo del sistema	263
1.1. I limiti della linea politica Nagy-Kádár e i difficili rapporti con i sovietici	267
1.2. Verso il crollo del sistema monopartitico: i fattori di pressione sul governo	271
1.3. La vittoria del popolo	281
2. La dialettica pluripartitica: dal riemergere dei partiti "frontisti" alla dissoluzione dell'MDP	284
3. La questione ungherese come crisi internazionale	294
3.1. Impatto della crisi ungherese sul blocco orientale	296

3.2. Percezione occidentale dell'evoluzione della crisi ungherese e divisioni tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia	304
4. Il processo decisionale sovietico: verso il secondo intervento	320
5. La neutralità ungherese: conseguenza delle manovre sovietiche	331
5.1. Formazione e azione del governo di coalizione	338
6. Le ambiguità del ruolo di Kádár	343
7. Il giorno prima dell'attacco: gli appelli, il "finto" negoziato con i sovietici e i silenzi dell'ONU	350
VI. L'ÉPILOGO: RESTAURAZIONE E RESISTENZA	357
1. L'Operazione "Vikhr" e la resistenza ungherese	357
1.1. L'opposizione politica: gli uomini del governo Nagy e i consigli operai contro il "contro governo" di Kádár	363
2. La progressiva istituzionalizzazione del potere di Kádár e le sue criticità	368
2.1. Le trattative con i consigli operai	375
2.2. L'arresto di Nagy e la rottura con i consigli operai: verso lo Stato di polizia	378
3. Repressione e <i>damnatio memoriae</i>	382
CONCLUSIONI	391
NOTE	411
BIBLIOGRAFIA	433